

Una legge che deve essere modificata. Altri 900 miliardi di imposte sui consumi. Colpiti persino consumi alimentari primari - Previsto un rincaro generale dell'otto per cento.

Mentre si intensificano le provocazioni padronali. Alto numero di scioperanti nelle fabbriche della FIAT.

Fermato e denunciato un sindacalista, già licenziato dal monopolio dell'auto - Voci caluniose diffuse dai sindacati « gialli » - Oggi riprendono le trattative.

Dalla nostra redazione

In nessun paese vige il rapporto che vi è in Italia fra gettito delle imposte dirette e quelle delle imposte indirette (30% il primo, il secondo, il terzo). Rapporto che è il peggiore fra i paesi della CEE e da solo testimonia il carattere classista del nostro sistema che scema i redditi sui ceti più poveri; carattere che una vera riforma deve proporsi di modificare, mentre la legge tributaria votata alla Camera dalla maggioranza governativa, ed ora in discussione al Senato, non solo non migliora, ma accentua.

TORINO, 13. L'apparato propagandistico e repressivo della FIAT ha un difetto: l'assoluta mancanza di fantasia. Oggi per esempio si è appurato che alla SFA (Società di Assicurazioni) si firmava una denuncia prefabbricata contro alcuni operai, accusandoli di averli « costretti con la violenza » a scioperare. Evidentemente la FIAT vuole fornire pezzi d'appoggio ai giornali fiancheggiatori, che stampano hanno dovuto fare acrobazie per descrivere « disordini » insistenti il record lo ha battuto il Messaggero che ieri ha pubblicato fotografie di incidenti di due anni fa, mentre si sono svolti tutti gli stabilimenti cortel di lavoratori. La FIAT che aveva denunciato presunte « violenze » e « intimidazioni » nei confronti dei lavoratori, che gli scioperi continuano dopo tre settimane ad essere efficaci, malgrado incertezze qua e là, lo dimostrano oggi i prezzi al consumo.

Firmato il decreto che dichiara la crisi del settore CASSA INTEGRAZIONE PER I TESSILI

Ai lavoratori sospesi e ad orario ridotto sarà corrisposto l'80% del salario - Presa di posizione dei sindacati: respingere i tentativi di licenziamento e di sospensione totale

Il decreto di applicazione della legge 1115 che dichiara la condizione di crisi economica generale dell'industria tessile, compreso il comparto maglieria e calcesteria, è stato firmato dal ministro del Lavoro on. Donat Cattin. Il decreto autorizza - riferisce un comunicato ministeriale - l'intervento straordinario della Cassa integrazione dei guadagni degli operai nel settore nel quale si è determinata una situazione di crisi economica generale tale da richiedere un processo di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione produttiva.

Riunita la Lega cooperativa. Caro-alimenti: cambiare le basi della produzione

Relazione di Valdo Magnani al Consiglio generale

Il consiglio generale della Lega nazionale delle cooperative ha iniziato, ieri, una sessione che ha al centro l'azione del movimento - nelle sue diverse articolazioni, dalla produzione agricola ai negozi di vendita - sul tema scottante del caro-vita. I lavori sono stati aperti da una relazione di Valdo Magnani, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole e proseguita oggi con la relazione di Giulio Spalone, presidente dell'Associazione cooperative di consumo. Due relazioni e due fasi distinte di un dibattito unitario per entrare nel merito dei problemi di struttura e di scelta politica.

Lunedì astensione in tutta Italia. Telefonici SIP: di nuovo in lotta per la previdenza

Denunciate le responsabilità dell'azienda

Le organizzazioni sindacali dei telefonici della SIP si sono incontrate per la definizione del problema previdenziale, decidendo una prima astensione per lunedì prossimo in tutte le sedi. « Le organizzazioni sindacali - afferma un comunicato - dopo le assemblee svolte in tutto il paese, si sono presentate alla trattativa con lo spirito di conciliazione e di vertenza intendendo anche definire alcuni problemi di carattere non fondamentale ma di allineamento alle norme INPS rimaste in sospeso nelle sessioni precedenti.

UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO LUIGI CONTE

IL COMPROMESSO DI BRUXELLES DANNEGGIA I NOSTRI CONTADINI

Gli scarti di prezzo determinati dall'oscillazione del marco e del fiorino saranno pagati dal FEOGA a detrimento degli investimenti

A proposito del compromesso raggiunto a Bruxelles sul regime di scambi intracomunitari di prodotti agricoli in relazione ai provvedimenti monetari della Germania occidentale e dell'Olanda, il compagno Luigi Conte, della sezione agraria del PCI, ha dichiarato: « La gravissima situazione determinata in conseguenza di questa decisione presenziale da parte dei due paesi ha portato la comunità sull'orlo del collasso... »

Prendiamo i dati del 1969. In quest'anno i consumi alimentari sono ammontati a 13 mila miliardi. Con le aliquote IVA proposte su questo ammontare, si verrebbero a gravare altri 900 miliardi di imposte, 500 miliardi in più! Infatti le imposte che verrebbero scisse gravano per 400 miliardi.

Le aliquote IVA applicate ai prodotti di consumo sono oggi gravati del 2,30% di IGE « una tantum » e sono esenti da dazio. Con il 6% di IVA si applica il gravame fiscale e rastrellare da questi consumi qualcosa come 160 miliardi.

Piccola industria: cala l'occupazione

Conferenza stampa della CONFAP

« Nel corso del 1970 si è avuta una diminuzione di oltre l'1 per cento della mano d'opera occupata nelle industrie fino a 100 dipendenti (intorno alle 40 mila unità), mentre è stato il 10 per cento di operai stati messi a Cassa integrazione durante i primi tre mesi del corrente anno. Le previsioni per il prosieguo dell'anno non sono certamente più rosee... »

Stensioni alla CEAT e all'AGES

TORINO, 13. Il fronte delle lotte aziendali, stabilimenti ora e di piccole e medie fabbriche, si è esteso oggi al settore della gomma con scioperi che hanno interessato circa diecimila lavoratori della CEAT ed altri mille della AGES.

prodotti ortofrutticoli sono oggi gravati del 2,30% di IGE « una tantum » e sono esenti da dazio. Con il 6% di IVA si applica il gravame fiscale e rastrellare da questi consumi qualcosa come 160 miliardi.

La riforma che vorrebbero il ministro delle Finanze Preti e il Governo di centro sinistra. Questo al Senato non deve passare. Ecco perché il movimento cooperativo propone insieme a modifiche di fondo su altri aspetti della legge (esenzione per salari e pensioni, autonomia comunale, democrazia nell'accertamento) queste relative all'IVA a difesa del potere di acquisto delle masse lavoratrici: 1) l'esenzione della IVA dei consumi essenziali: pane, pasta, latte, ortofrutta; 2) sui servizi indispensabili: luce, acqua, fido e trasporti; 3) un'aliquota minima (4,6%) per tutti gli altri consumi alimentari di uso comune; 4) un'aliquota maggiore (25%) per i consumi di lusso e voluttuari.

UIL: continua la polemica

Dichiarazioni di Franco Simoncini

In merito alle conclusioni del CC della UILM il segretario della UIL, Franco Simoncini, ha dichiarato ieri « in riferimento alla dichiarazione di Vanni e Ravacca, che alla radice di queste vicende stanno problemi politici di grande rilievo e complessità legati al processo unitario e ai modi del suo svolgimento... »

Aperto il congresso dei dipendenti della Banca d'Italia

Si sono aperti ieri i lavori del 7° Congresso nazionale dell'Unione sindacale tra il personale dell'Istituto di emissione, sindacato unitario aderente alla CGIL che associa circa il 90% dei dipendenti della Banca d'Italia.

Questa è la riforma che vorrebbero il ministro delle Finanze Preti e il Governo di centro sinistra. Questo al Senato non deve passare. Ecco perché il movimento cooperativo propone insieme a modifiche di fondo su altri aspetti della legge (esenzione per salari e pensioni, autonomia comunale, democrazia nell'accertamento) queste relative all'IVA a difesa del potere di acquisto delle masse lavoratrici: 1) l'esenzione della IVA dei consumi essenziali: pane, pasta, latte, ortofrutta; 2) sui servizi indispensabili: luce, acqua, fido e trasporti; 3) un'aliquota minima (4,6%) per tutti gli altri consumi alimentari di uso comune; 4) un'aliquota maggiore (25%) per i consumi di lusso e voluttuari.

Statera a tarda ora il presidente dell'Unione Industriale dell'Ente Baro ha convocato i segretari nazionali dei tre sindacati Ravagnin, Gavioli e Guttauro ed ha comunicato loro che la FIAT sta procedendo a licenziamenti, licenziamenti Baro ha anche aggiunto che sono stati individuati « decine e decine » di responsabili di presunti atti di violenza individuali e collettivi della FIAT. Con un chiaro ricatto il rappresentante degli industriali ha detto che per il momento non si procederà contro questi lavoratori in attesa di « gestori efficaci » delle organizzazioni sindacali. I tre sindacalisti hanno respinto sdegnati questa imputazione ed hanno annunciato che alla prima occasione porteranno avanti dalla FIAT con calcolata gradualità sarà data la più decisa risposta.

Iniziati i lavori del congresso UCI

Nel tardo pomeriggio di ieri, a cinque anni dalla sua fondazione, l'UCI (Unione collettiva italiana) ha iniziato i lavori del suo primo congresso nazionale presso l'albergo Treano a Grottaferrata. Sono presenti oltre 300 delegati. Alla presidenza, oltre ai dirigenti dell'organizzazione, siedono il compagno Balzamo della Direzione del PSI, il sottosegretario alla Difesa Guadagni, i parlamentari socialisti Bardi, Masciardi, Salvadore, Savoldi ed altri. Fra gli invitati le delegazioni dell'Alleanza nazionale dei contadini (Manzoni, Caracciolo, De Carolis), delle ACLI (Andreis) e del Centro delle forme associative (on. Onghena e Foladori). Prima di dare la parola all'on. Nello Mariani, che ha svolto la relazione introduttiva, sono stati letti due telegrammi inviati rispettivamente dal segretario del PSI Mancini e dal vice presidente del consiglio De Martino.

NEL N. 20 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Reazione di rigetto (editoriale di Aniello Coppola)
Speciale elezioni / Sicilia
La posta in gioco è nazionale (di Emanuele Malcaluso)
Lotta di popolo contro mafia e corruzione (di Achille Occhetto)
La base politica della sfida mafiosa (di Nicola Cipolla)
La Sicilia non deve essere più una colonia (di Michele Figliuzzi)
La forza politica campagne (di Pio La Torre)
Una regione da rifare (di Pancrazio De Pasquale)
Nove presidenti per una regione (di G. f. p.)
Le lotte di questi mesi
Il polo di Gela: storia di un lungo cammino (di Pasquale Papicchio)
Desfra: violenza condita di sottogoverno (di a. s.)
Palermo come Torino (di Diego Novelli)
Un disegno di Renato Guttuso
L'Europa continua a pagare la crisi del dollaro (di Antonio Pesenti)
Lo staff di Rogers (di Romano Ledda)
Dibattito sui rapporti tra partito e sindacato - Il problema aperto: lo sbocco politico delle lotte operaie (di Pierre Carniti)
Unità per gli emigrati (di Doro Francisconi)
La maggioranza divisa sulla casa (di Alarico Carracci)
La ricerca marxista oggi in Italia - Marx, Hegel e la Scuola di Francoforte (colloquio con Lucio Colletti)
50° PCI - Dal Patto di Roma all'autonomia sindacale (di Bruno Trentin)
Jugoslavia: autogestione, questione nazionale e potere socialista (di Franco Petrone)
Quasi un decennio di guerriglia eritrea (di Camillo Pisani)
Arli - Calabria, certezza critica e inquietudine (di Antonio Del Guercio)
Musica - Meyerbeer e Rossini al Maggio (di Luigi Pestalozza)
Cinema - L'amore dei perfetti integrati (di Mino Argentieri)
Rivista - Dall'ambiente di lavoro al servizio sanitario (di Giovanni Berlinguer)
La battaglia delle idee - Alberto Olivetti. Che cosa è la sinistra; Luigi Roselli, Linguaggio e filosofia; Mario Ronchi, Lenin e la Comune; Mario Lunetta. Entre il margine d'errore.
Per i vietnamiti la psichiatria non è un lusso (di Erich Wulff)

Neva Carrina

Michele Costa